

Messaggio

numero	data	Dipartimento
5515	4 maggio 2004	CONSIGLIO DI STATO
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 giugno 1995 presentata da Gianluigi Piazzini concerne la redazione dei messaggi

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

nell'intento di contribuire a migliorare la presentazione e la lettura dei messaggi proposti dal Consiglio di Stato all'attenzione del Gran Consiglio per esame ed approvazione, riferiti in particolare a nuove leggi o revisione di leggi, con l'infrascritta mozione si postula l'adozione di una sistematica standard nella redazione dei medesimi, prendendo come esempio le modalità in uso presso la Confederazione.

Sul tema osserviamo che basandosi su una prassi consolidata, che riprendeva direttive man mano adattate alle mutate esigenze, la redazione dei messaggi all'attenzione del Parlamento già tiene sostanzialmente conto dei contenuti auspicati nella sua mozione e mutuati dalla sistematica adottata in genere a livello federale. Per questioni più tecniche, per esempio sull'impaginazione, la numerazione delle pagine il carattere da utilizzare, la trasmissione dei testi alla segreteria del Gran Consiglio ecc., l'Amministrazione cantonale segue le prescrizioni a suo tempo emanate dai servizi parlamentari.

Gli argomenti e le richieste sottoposti al Parlamento sono, per loro natura, importanza, complessità e comprensibilità differenti: ciò implica che la loro presentazione possa e debba avvenire con criteri diversi, non sempre permessi da una schematizzazione aprioristica.

Ricondurre il tutto ad una sistematica standard implicherebbe la necessità di ricorrere troppo frequentemente ad eccezioni.

Possiamo comunque confermare che in linea di principio l'allestimento dei messaggi considera i seguenti punti:

- 1) un'introduzione all'argomento oggetto del messaggio
- 2) le ragioni a sostegno del messaggio
- 3) la cronistoria dei fatti e degli atti che precedono la presentazione del messaggio, con l'indicazione di eventuali atti parlamentari sull'oggetto
- 4) una sintesi dell'esito della procedura di consultazione e di rapporti e pareri di esperti
- 5) la presentazione del disegno di legge o di revisione con gli obiettivi, gli strumenti, i compiti ed i tempi per la sua concretizzazione
- 6) Il commento alle singole disposizioni
- 7) Nella parte finale, prima della formula di saluto e commiato:
 - le ripercussioni finanziarie, suddivise in spese di investimenti, spese di gestione corrente,
 - le ripercussioni sul personale, sulla logistica e sui supporti informatici

- le relazioni con le linee direttive ed il piano finanziario, motivandone le eventuali divergenze
- le conseguenze per gli enti subordinati e segnatamente per i Comuni
- le relazioni con il principio della riduzione della densità normativa

In seguito alla diffusione ed all'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione interne ed esterne all'Amministrazione cantonale, la Cancelleria dello Stato verificherà se e con quali criteri e modalità, rivedere ed aggiornare l'allestimento, la presentazione e la distribuzione dei messaggi.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti
Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Redazione dei messaggi

del 26 giugno 1995

Chiedo di verificare la fattibilità di adottare una sistematica standard nella redazione dei messaggi, con particolare riferimento a quelli che hanno per oggetto nuove leggi o revisioni di leggi.

Per simili messaggi si potrebbe riprendere la sistematica adottata in genere a livello federale e meglio:

- compendio: che riporta in sintesi gli argomenti d'appoggio e le misure proposte;
- situazione attuale: una sorta di IST - Zustand;
- interventi politici: atti parlamentari a supporto di quanto proposto;
- caratteristiche principali del disegno di legge o della revisione;
- risultati della procedura di consultazione: interpellati, prese di posizione, emendamenti proposti e recepiti, ecc.;
- commento ai singoli articoli, evidenziando per le revisioni di leggi gli articoli ancora in vigore ed i corrispettivi articoli modificati.

Gianluigi Piazzini

